

## "Adesso pasta": il progetto per stabilire il giusto prezzo di spaghetti e maccheroni

(M.Zi.) Esistono strade diverse per stabilire i prezzi dei prodotti agricoli. Per il principale prodotto della trasformazione del grano, la pasta, una di queste strade l'ha percorso l'associazione Biorekk, che si occupa di cibo sano e stili di vita sostenibili. Il Gas (gruppo di acquisto solidale) dell'associazione, che coinvolge circa 350 soci, aderisce infatti al progetto «Adesso pasta!», che vuole stabilire il giusto prezzo per il cibo «più amato dagli italiani».

«Questo progetto nasce dalla collaborazione del Gas con la cooperativa La terra e il cielo - racconta Matteo Sandon, uno dei soci fondatori di Biorekk - La cooperativa produce pasta di ottima qualità, biologica, utilizzando anche varietà di grano tradizionale, che preserva la biodiversità». Il dialogo tra Gas e cooperativa vuole stabile un prezzo "giusto": «Quello che vogliamo è dare il giusto valore a tutti gli aspetti che concorrono a portare il cibo sulle nostre tavole. L'obiettivo è quello di arrivare a pagare il grano 40 euro al quintale, un prezzo che si ritiene sia dignitoso per il produttore, ma lontano da quello di mercato. La pasta che acquistiamo costa così tra l'euro e 1,05 euro per mezzo chilo, con una maggiore convenienza per quanto riguarda le convenzioni più grandi, che vengono comprate attraverso il Gas. Nel 2010 abbiamo distribuito ai nostri soci circa 2.100 chili di pasta».